

La pagina della donna

Ingiustificabili aumenti



ganismi cooperativi che li sottraggono alla capacità degli accaparratori, portare la merce sui mercati di consumo senza aumentarne il prezzo per motivi che non siano giustificabili. La cooperazione fra consumatori può essere un validissimo mezzo per raggiungere questo obiettivo, come è dimostrato dall'esempio dell'attività svolta da 10.000 spacci cooperativi in funzione soprattutto in alcune province.

D'altra parte una lotta in questo senso, contro la speculazione deve essere condotta anche per un altro motivo: gli aumenti di prezzo che le madri di famiglia lamentano quest'anno non sono affatto frutto di un andamento stagionale. In autunno il problema si ripresenta per la produzione di quella stagione e così via. Se nessuno interverrà per frenare la speculazione, alla prossima primavera stremo punto e doppio.

Limiti

FINO A QUALCHE ANNO FA quando arrivava l'estate, la madre di famiglia tirava un respiro di sollievo: prodotti ortofrutticoli e frutta, relativamente a buon mercato rispetto ad altri alimenti quali la carne, portavano qualche miglioramento al bilancio familiare. Insalate, verdure, pomodori, albicocche, pesche costituivano altrettanti «pezzi forti» della cucina casalinga e un po' per via del caldo che rende appetibili i cibi leggeri, un po' per il borsellino che è stato sempre leggero, fare la spesa diventava un problema meno complicato. Oggi tutto è diverso. Quella che gli edili romani chiamano «bistecca di prato» e che altro non è che verdura cotta messa dentro uno sfilatino per consumarla a mezzogiorno costerà quasi tanto come una vera bistecca di carne. Frutta e verdura sono divenute merce di lusso, da prendere non a chiama a chiama se non a graminie, come medicine.

Quest'anno, lo dicono le statistiche ufficiali, i prodotti ortofrutticoli sono aumentati, rispetto alla media dei prezzi del 1957, del 22,4%, quasi un quarto in più. Il caro vita ha fatto così un altro balzo in avanti. L'assurdità di questo aumento consiste nel fatto che negli ultimi anni si è avuto in Italia un incremento della produzione ortofrutticola, la esportazione è rimasta pressoché ferma, i consumi non sono aumentati un gran che. C'erano dunque tutte le condizioni per una sia pur lieve diminuzione dei prezzi o almeno per mantenerli allo stesso livello dello scorso anno. Lo stesso andamento stagionale poteva far fare la stessa previsione. Invece no.

Di chi la colpa? Se il mercato va «a testa in giù», se ossia tutte le regole classiche sono sovvertite e ad un aumento della produzione corrisponde un aumento dei prezzi è segno che il mercato è caduto, o sta sempre più cadendo in mano a speculatori che possono fare il bello e il cattivo tempo. Questa non è una ipotesi ma un fatto provato. Partendo dal campo del coltivatore diretto e giungendo fino alla tavola del consumatore si è giunti, ovunque, nei piccoli centri come nelle grandi città, al predominio di poche ma potenti organizzazioni commerciali. Le maggiornazioni che vengono apportate dai rivenditori al dettaglio non sono quelle decisive: lasciano ai piccoli commercianti un modesto guadagno e talvolta nemmeno questo.

Non è certo colpa dei piccoli rivenditori se un chilo di frutta pagata al contadino 50 lire viene rivenduta a 200. Prima di arrivare sulla bancarella o nel negozietto di frutta, la merce ha subito tali e tanti aumenti di prezzo da parte dei grossisti e delle grandi organizzazioni commerciali che non possono certo essere ammaliati dal piccolo rivenditore.

C'è chi dice che non c'è nulla da fare. Non è vero. Il guadagno commerciale può essere contenuto nei limiti dell'onestà se da parte del Governo e dei Comuni la lotta contro la speculazione viene fatta sul serio. Basterebbe, ad esempio, che gli Enti comunali di consumo acquistassero dai contadini frutta e prodotti orticoli per rivenderli a prezzo giusto, per dare un colpo serio alla speculazione. Se, inoltre, il Governo si decidesse a fare una diversa politica fiscale, eliminando le imposte di consumo che ancora gravano molti generi alimentari, si potrebbe contribuire, anche per questa strada, a far scendere un po' i prezzi. Ma il centro della questione del mercato rimane il problema di modernizzarlo tenendo conto degli interessi dei piccoli e medi produttori e dei consumatori. Questo significa, in poche parole, dotare i contadini di or-



Un aspetto della sala dove si sono riunite a Vienna le delegate di 68 Paesi per il Congresso della Federazione internazionale delle donne democratiche. In primo piano la compagna on. Marisa Rodano, presidente dell'UDI Nazionale che ha guidato la delegazione italiana

Le rubriche del giovedì

La moda

C'è un capo nel guardaroba femminile che, necessario in tutte le stagioni diventa indispensabile proprio per l'estate. Il tailleur. L'abito che si veste a vestiti, che si veste a vestiti, sempre elegante e a posto. La donna e che è estremamente utile in tutta una serie di circostanze: i viaggi, le gite, le uscite sociali, etc. Tutte quelle circostanze osse, nelle quali una donna non può accontentarsi del vestito di grande classe, che si usa per l'ufficio o per le commissioni, e per esigenze di estetica, etc., per gli sbalzi del clima.

Quest'anno se ne fanno di estremamente semplici e smplici, a trama grossa ma morbide, che fa modo di

idee che sono adeguate a questo tipo di società e servono a mantenerlo in piedi. Il nostro compito è anche quello di smontarle e sostituirle con altre, destinate a sostenere una società migliore, no? Non è un cosa semplice, però, vedere che l'abito che serve a vestiti, è più facile vedere chiaro in politica che nel costume, nella morale, ad esempio. Può anche sembrare che in questi campi «un'altra cosa», come dice tuo marito, perché il razionalismo è meno diretto e meno chiaro, quelle circostanze che fanno più in condizioni direttamente a una nuova soluzione, negli altri campi non è altrettanto chiaro. Può anche avvenire che una certa cosa le capisca chi che poi non si senta di applicarle, perché toccano troppo profondamente i suoi sentimenti più intimes, come per esempio che questo è un caso di tuo marito. È stato educato in un certo modo, ha imparato a sentire in quel certo modo e cambiare non è facile. Anche perché la vita sembra dargli ragione, anzi spesso crede che glielo dà. Il Comitato che si tratta della nostra vita, della nostra famiglia, della nostra società. Ed ecco perché lui si giustifica come tu dici. Ma ho torto ugualmente perché essere coerenti con le proprie idee fin da oggi non significa essere eiechi, non significa tener conto della realtà che ci circonda e degli uomini che ci circondano. Significa anche in questo caso, battezzarsi con i fatti per combattere questa realtà e questi uomini, a costo di rimetterci qualcosa. Nella lotta politica non è questo, d'altra parte, la regola che ci guida? Tu fai benissimo, a disertare con tuo marito, quindi. Ma ti consigliamo di tornare a presentarti semplicemente il punto di vista tuo (anche se è quello giusto). E per autorarlo devi cercare di partire dalle sue posizioni e di non perdere mai di vista quella cosa che dice lui. Forse con tu ha ancora tante cose da chiarirti e, come vi vi auguro, le chiariranno insieme.

Ugo

Il vostro avvenire

Di un paesino della provincia di Perugia, un'altra trice che si è fatta con uno sforzo indecifrabile ci chiede informazioni sul suo mestiere, una sorta di mestiere, ma pare proprio lei lo sa: in politica, la vede giusta, ma appena si parla di altro, allora, come dice lei, «è un'altra cosa».

Ti pare che abbiano ragione, e che tu sia una «teorica»?

Per essere chiari, no, non credo che abbiano fatto niente, ma le cose stanno com'è: tu ci sei, tu ci sei, ma non ti riguarda adesso il fatto che mi sembra proprio che non faccia alcuno sforzo per capire il punto di vista tuo marito. Va bene, lui ha delle idee sbagliate, è pure un comunista, politicamente a posto: come può essere questo, tu ti chiedi? Vediamo da decenni i tabloid di testa agli uomini, e alle donne, naturalmente, anzi con maggior successo — un cumulo di

III. CONFERENZA INTERNAZIONALE DI INFANZIA

IL CONFERENZA INTERNAZIONALE DI INFANZIA

Ha avuto luogo a Vienna nei primi giorni del corrente mese di giugno il Congresso della Federazione internazionale delle donne democratiche (FDID).

È difficile certo in un breve articolo di giornale dare il resoconto di tanti giornate di dibattito, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commissioni, durante il quale hanno parlato diecine e diecine di donne nelle lingue più diverse, al quale hanno partecipato 298 delegati oltre a 35 osservatori, eletti da 68 paesi, e di un Congresso come questo che si è articolato in riunioni plenarie e in quelle di tre commission